

Multimedia

INFORMATICA
& ELETTRONICA
DI CONSUMO

Lo strano caso dei supporti ottici Il tributo SIAE fa felici i tedeschi

In Italia la vendita di CD e DVD vergini è in costante calo, e la novità Blu-ray non inverte la tendenza
Fabrizio Malagò, Verbatim: «Pesano i prezzi più alti e il diffondersi degli hard disk, seppur meno sicuri»

La storia

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

La concorrenza di altri strumenti per archiviare i file si fa sentire. Ma nonostante il diffondersi di hard disk esterni, chiavette USB e schede di memoria, quello dei CD, DVD e adesso Blu-ray vergini resta un mercato di grandi proporzioni. Certo, i volumi del venduto non potranno tornare ai massimi di quattro/cinque anni fa...». A parlare è Fabrizio Malagò, marketing manager per l'Italia di Verbatim, l'azienda leader mondiale nella produzione di supporti ottici. «I dati sono chiari. Ad esempio, sul territorio europeo quasi un DVD su due venduto è Verbatim, mentre a livello mondiale abbiamo una quota del 38,7%, largamente maggioritaria, nel mercato dei CD».

Ma nel nostro Paese oltre che con la concorrenza l'azienda deve fare i conti con un avversario ostico, la tassazione. «Per carità - afferma Malagò -, le imposte sulla vendita dei supporti si pagano in tutte le nazioni del mondo. Il fatto è che in Italia esiste da anni una situazione particolare che finisce per gravare in modo marcato sul prezzo. Ed al tempo di Internet se ne giovano spesso siti di vendita posti in altri Paesi, in primis la Germania. Ecco perché i dati di mercato sono di difficile lettura. Ufficialmente, la vendita di CD e DVD si è quasi dimezzata rispetto ai picchi di pochi anni fa, ma nella realtà molti supporti sfuggono alle rilevazioni perché, appunto, arrivano nelle case e negli uffici direttamente



La vasta produzione di supporti ottici Verbatim si divide fra CD, DVD e Blu-ray

dall'estero».

«Equo compenso SIAE», a stravolgere il settore è questa tassa che l'utente deve pagare per avere il diritto di effettuare sul supporto acquistato una copia privata di contenuti soggetti a diritto d'autore. Una sorta di contraddizione in termini, visto che questi stessi contenuti, come il film su un DVD piuttosto che la musica presente su un CD, sono a loro volta protetti da dei sistemi anticopia per bypassare i quali si commette comunque un reato. «Per un DVD masterizzabile a singolo strato l'equo compenso è pari a 0,41 centesimi, sul quale inoltre va calcolata l'IVA. Insomma, il meccanismo è tale da determinare un raddoppio o più del prezzo rispetto allo stesso supporto venduto in altre nazioni europee».

I supporti ottici, poi, risentono di un fattore particolare, la disinfor-

mazione. «Nel corso degli anni - spiega Malagò - si è diffusa una convinzione sbagliata, ovvero che gli hard disk sono il supporto ideale per l'archiviazione definitiva dei propri dati, siano essi video, musica, fotografie o documenti. Non è vero, e lo dicono chiaramente le statistiche che circoscrivono in cinque anni o qualcosa di più la vita media di un hard disk, a fronte dei cento anni di durata di un supporto Verbatim correttamente conservato».

Per preservarsi da brutte sorprese, infatti, una volta masterizzati i dischi devono essere oggetto di poche ma fondamentali attenzioni: «I supporti ottici sono fotosensibili, e quindi è buona norma conservarli al riparo dalla luce solare. Inoltre, occorre evitare di metterli l'uno sull'altro o in posizioni che possano alterare la planarità del disco. Infine, le

Il fenomeno in cifre In due anni gli acquisti si sono quasi dimezzati

3,7 miliardi, il numero record di CD e DVD vergini venduti in Europa nel 2006.

2,5 miliardi i CD e DVD vergini venduti in Europa nel 2009.

36 milioni, il totale di supporti registrabili (CD+DVD+Blu-ray) che è stato venduto in Italia nel primo trimestre 2008.

18,8 milioni, il totale di supporti registrabili venduto in Italia nel primo trimestre 2010.

41 centesimi, l'equo compenso della SIAE su DVD e Blu-ray a singolo strato venduti in Italia.

raccomandazioni più ovvie, tenere pulita la superficie del disco, non toccarla con le dita e tantomeno graffiarla».

Verbatim è il leader, ma gli scaffali dei negozi offrono prodotti di molti marchi che l'utente finale può faticare a distinguere. «A fronte di tanti brand - dice Malagò -, i fabbricanti di supporti sono pochissimi nel mondo. Ma si tratta di industrie che lavorano su commissione, secondo specifiche impartite dalle aziende che poi commercializzano il prodotto. Ebbene, le specifiche Verbatim sono fra le più rigide del mercato, il che è garanzia di qualità. Inoltre, i nostri supporti sono prodotti con la tecnologia proprietaria AZO, che permette di ottenere uno strato del disco più resistente. Una soluzione che adesso è stata estesa ai Blu-ray Disc consentendo anche di abbassare il costo di questi supporti».